

Un commento

E siamo arrivati alla seconda prova dell'Esame di Stato: la temuta prova mista di Matematica e Fisica. Il compito presentava un primo problema che partiva dalla Matematica e poi subentravano applicazioni in Fisica e un secondo problema strutturato esattamente al contrario.

Per quanto riguarda i quesiti, quattro erano riferiti alla Matematica, uno alla Probabilità e tre alla Fisica.

Onestamente, per quanto riguarda la Matematica, niente di nuovo e niente di difficile, poca teoria e nessuna particolare riflessione. Sulla Fisica, pur giocando il tutto sull'elettromagnetismo e sulla relatività, erano presenti richieste particolarmente difficili e in più (nel primo problema) non era possibile eseguire i punti di Fisica senza aver svolto quelli di Matematica. Da sottolineare inoltre che in entrambi i due problemi è stato notevolmente privilegiato l'aspetto parametrico.

Insomma, diciamolo, non c'era equilibrio tra le due discipline, la Fisica primeggiava senza dubbio sulla Matematica.